

→ **I rossoneri vincono** 2-0 a Firenze, Galliani dà l'addio ad Ancelotti e annuncia: ora Leonardo

→ **Festa sugli spalti:** applausi e premi anche per Maldini che regala l'ultima maglia a Della Valle

# Kakà e Pato tenori al Franchi Fiorentina, sfuma il 3° posto

<b>FIorentINA</b>	<b>0</b>
<b>MILAN</b>	<b>2</b>

**FIorentINA:** Frey, Comotto, Gamberini, Zauri, Pasqual (25' st Kuzmanovic), Donadel, Montolivo, Semioli, Jovetic (20' st Jorgensen), Vargas (19' st Gobbi), Gilardino.

**MILAN:** Dida, Zambrotta, Maldini, Favalli (31' st Nesta), Jankulovski, Beckham (36' st Gattuso), Pirlo, Flamini, Seedorf, Kakà, Inzaghi (24' st Pato).

**ARBITRO:** Rizzoli di Bologna

**RETI:** nel 10' Kakà, 31' Pato.

**NOTE:** angoli 5 a 5. Ammonito Flamini per comportamento non regolamentare. Recupero: 2' e 0. Spettatori: 41.839 per un incasso di 991.774 euro (abbonati 24.645, quota 535.333 euro)

Ancelotti lascia la panchina del Diavolo dopo 8 anni di successi. Andrà al Chelsea ma ancora non lo dice. Firenze si gode il quarto posto per il secondo anno di fila, ennesima impresa della coppia Corvino-Prandelli.

## FRANCESCO SANGERMANO

FIRENZE  
fsangermano@unita.it

Milan terzo e direttamente in Champions League. Fiorentina quarta e ai preliminari come da obiettivo stagionale. L'ultimo verdetto della zona nobile della classifica si scrive alle 16.10 circa, decimo del secondo tempo. Il gol di Kakà regala ad Ancelotti e Maldini un addio meno amaro alla maglia rossonera, quello di Pato, venti minuti più tardi, certifica solo il risultato finale (0-2).

## CIAO CARLO

Il tecnico rossonero, subito dopo la partita, ufficializza a Sky ciò che già si sapeva da tempo. «Oggi finisce la mia bellissima avventura al Milan». Dopo 8 stagioni di successi la storia si chiude un anno prima del previsto e, anche se lui ancora nega, il futuro sarà a Londra, sponda Chelsea. Galliani, dal canto suo, certifica l'altra novità attesa: oggi sarà ufficializzato Leonardo, l'ex centrocampista brasiliano che sarà alla sua prima esperienza in panchina. Di contro Firenze, che in settimana



**Il grande ex:** Alberto Gilardino (Biella 5/7/82) ha giocato nel Milan dal 2005 al 2008 (94 partite e 36 gol)

## Europa

### La nuova Champions Ai preliminari c'è l'Arsenal un incubo per Prandelli

Quest'anno, per la prima volta, tre squadre italiane (e non 2) si sono qualificate direttamente alla fase a gironi della Champions League. La Fiorentina accede invece all'ultimo turno preliminare dove, tra gli altri, entreranno in gioco anche Arsenal (quarto in Premiership), Atletico Madrid (quarto nella Liga), Liono (terzo in Ligue1), Stoccarda (terzo in Bundesliga) e lo Shakhtar Donetsk vincitore della Coppa Uefa. Per evitare un avversario "terribile" i viola devono sperare che, attraverso il coefficiente Uefa confrontato con tutte le avversarie, possano essere considerati teste di serie.

aveva accarezzato il sogno del sorpasso, festeggia comunque il quarto posto (raggiunto per il secondo anno di fila). E applaude convinta la premiata ditta Corvino-Prandelli che hanno confermato la squadra glielata lassù nell'élite della serie A che, budget alla mano, non dovrebbe competerle.

## FESTA PER TUTTI

Festa per tutti, insomma. Compresi Nesta e Gattuso che rivedono il campo nel finale e, ovviamente, Paolo Maldini. Il capitano rossonero si prende in campo avverso il giusto tributo ai 25 anni di straordinaria carriera dopo che qualche scellerato curvato gli aveva rovinato la festa a San Siro. La Fiorentina lo premia nel pregara e tutto lo stadio lo omaggia con una standing ovation quando, prima della fine, la partita viene interrotta per farlo uscire dal campo. Lui, commos-

so, abbraccia tutti i compagni e quindi, a lungo, Ancelotti prima di ricambiare l'applauso dei tifosi gigliati. Che, poi, ringrazierà simbolicamente anche dopo la partita regalando al presidente viola Andrea Della Valle la sua ultima maglia.

Quanto alla partita (quella vera) è durata fino al gol milanista. Fin lì Gilardino s'era dannato per rovinare la festa agli ex compagni difettando però di mira, mentre il Milan s'era difeso con ordine sfiorando il vantaggio con la traversa scheggiata da Flamini.

Poi, come detto, il gol di Kakà ha annichilito ogni velleità viola e il bis di Pato (subentrato a Inzaghi) chiuso la contesa. Mentre tutt'intorno i cori per i giocatori si mischiavano e quelli, genuinamente toscani, indirizzati a Berlusconi e al Noemi-gate... ❖